

dre deserte» non è andata a buon fine: «lo sciopero nella scuola - si legge in un comunicato su un dato parziale - registra l'9,56% delle adesioni». Eppure sono state molti gli istituti scolastici in sofferenza per le assenze per

**INSEGNANTE CONTRO I GAY**

**La denuncia è dell'Arcigay: in un istituto tecnico di Roma, quartiere San Paolo-Ostiense, un docente durante una lezione ha detto «Gli omosessuali sono persone da evitare...».**

sciopero di docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici. Per la Flc-Cgil l'adesione allo sciopero è stata del 45% con punte del 60/70% nella scuola di base. A Bologna è stata chiusa la facoltà di Scienze della formazione. Idem ad Ancona per l'istituto musicale «Pergolesi». E ad Urbino c'è stata la «serrata» dell'Accademia delle Belle Arti.

**SCUOLA AL CENTRO DELLA POLITICA**

Epifani l'ha detto da Palermo. «Mi sembra che oggi si discuta di cose che non sono il cuore del problema, come il grembiulino o il 5 in condotta», ha precisato il leader della Cgil. «La nostra scuola ha tante magagne, va sicuramente riformata ma non cancellata. Senza formazione di qualità e il contrasto alla dispersione scolastica perderemo molte battaglie. In primo luogo quella della legalità. Sono troppe le cose che non vanno nella scuola - ha osservato Epifani -, a partire dalla riduzione degli spazi formativi, meno tempo per stare in aula, la riduzione delle risorse e il grande problema dei precari. È una emergenza molto importante che con la crisi andrebbe affrontata diversamente». Ecco spiegato il perché dello sciopero: protestare contro le scelte del governo per «rivendicare una scuola di qualità». ♦



Foto di Simona Granati

**Università «La Sapienza»: cariche delle forze dell'ordine per impedire l'uscita degli studenti**

## Roma, la polizia carica Gli studenti tirano scarpe

**Al corteo impedito di uscire dalla Città Universitaria secondo il nuovo protocollo sulle manifestazioni voluto da Alemanno. L'Onda: «Aggrediti a manganellate». Le forze dell'ordine: «Solo cariche di contenimento».**

**MARGARET ABETI**

ROMA  
politica@unita.it

La mattinata di protesta alla Sapienza finisce così. Cariche della polizia, calci e manganellate agli ingressi della Città Universitaria. Lanci di scarpe, sassi e bottiglie di plastica contro gli agenti in tenuta antisommossa. E un bilancio di una decina di studenti

contusi e di un carabiniere ferito. A Roma l'Onda riparte dopo la pausa invernale, ma in un clima di tensione, a tre giorni dagli scontri a Roma Tre tra studenti dei collettivi e organizzazioni di destra. Intorno alle 10 in trecento si riuniscono sotto la Minerva. Protestano contro i tagli all'istruzione e contro i provvedimenti anticrisi del governo. Ma sfilare dentro la Città Universitaria non basta. Bisogna portare la protesta all'esterno. L'obiettivo è il Ministero dell'Economia. È lì che l'Onda vuole dar vita ad una nuova forma di protesta, quella che chiamano «la rivolta delle scarpe»: lanciare delle ciabatte contro il Ministero «come hanno fatto gli studenti francesi e come ha fatto il giornalista contro

Bush». All'ingresso principale, però, gli agenti bloccano il corteo. Il nuovo protocollo sulle manifestazioni, voluto da Alemanno e firmato dalle sigle sindacali, non prevede quel percorso. Gli studenti sono chiusi tra il cordone di forze dell'ordine e i cancelli, tengono le mani alzate e gridano «vergogna». Passa mezz'ora, poi la polizia carica. «Solo alleggerimento per reagire al tentativo di sfondare il cordone», spiegano le forze dell'ordine. «Ci hanno caricati a freddo», è invece la versione dell'Onda. «La libertà di manifestazione è un diritto costituzionale che intendiamo garantire contro ogni forma di violenza» ha commentato in serata Maroni. ♦

L'obbligo di denuncia degli immigrati irregolari e il testamento biologico visti da medici e infermieri

FUNZIONE PUBBLICA

**NON DENUNCIO  
NON COSTRINGO  
IO CURO**

"Una società libera ha rispetto degli individui"

**Tavola Rotonda**

con

**Carlo Podda**, Segretario Generale Fp Cgil

**Ignazio Marino**, Pres. Comm. Parlamentare d'inchiesta SSN

**Rolando Magnano**, Medici Senza Frontiere

**Daniela Tarquini**, Neurologa SSN

coordina

**Nunzia Penelope**, Giornalista

**CGIL**

Roma, 20 marzo 2009 - ore 10.00/13.00 Sala delle Colonne, Palazzo Marini - Via Poli 19